

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separate cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 7 Marzo

L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuta.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi in corrente al più presto onde non venga loro sospesa la spedizione.

Russia e Austria

Nel giorno 25 febbraio Nelidoff, ambasciatore russo per la Turchia, consegnò al Sultano l'invito dello Czar a pigliare la iniziativa per la rimozione del principe Ferdinando di Coburgo dalla Bulgaria in esecuzione del trattato di Berlino. Quella domanda venne suffragata da Montebello per la Francia, da Radowitz per la Germania. Ed esercitò forte pressione sull'animo di Abdou-Hamid deciso di conservare l'alto dominio sugli Stati europei, ma temente ogni scossa forte che potrebbe precipitare la caduta dell'impero ottomano a Costantinopoli. Perciò il consiglio del Divano, prevedendo che il Coburgo luogotenente dell'Austria avrebbe resistito all'invito di ritirarsi e che la Turchia avrebbe dovuto costringerlo, come suole, dilazionò chiedendo che la giusta domanda russa fosse appoggiata anche dagli altri concorsi al trattato, Austria, Inghilterra ed Italia.

Consta che la Russia prese l'espedito del sultano per guadagnare tempo e giustificare la questione sua verso l'Europa, e che sulla Turchia non fa assegnamento, perchè aumenta continuamente gli armamenti suoi ai confini, onde essere pronta allo aprirsi della stagione estiva a far valere le pretese sue verso l'Austria per lo sgombero non solo della Bulgaria, ma anche della Bosnia e dell'Erzegovina.

Intanto l'astuta ed attivissima diplomazia russa va guadagnando

terreno presso le grandi potenze allo scopo di surrogare l'influenza sua a quella dell'Austria su tutta la penisola balcanica. Già per la questione bulgarica guadagnò il consenso di Bismarck. Il cui giornale *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* del 28 febbraio disse già parecchie volte avere la Germania dichiarato assolutamente (*auf das entschiedenste*) desiderare di dare l'appoggio morale ad ogni pratica per l'esecuzione del trattato di Berlino, e quindi desiderare ora che sia secondata la proposta della Russia.

Kalnoky ed Andrassy invece resistono all'invito del Sultano, e l'Austria trae seco anche l'Italia e l'Inghilterra. Ma Salisbury e Gladstone inclinano a transazioni per evitare la guerra orientale. Churchill reduce da Pietroburgo dispone l'Inghilterra per la concordia colla Russia nelle questioni mondiali, concordia alla quale coopera Bismarck che mandò il figlio Erberto a Londra per la questione bulgara. Da Berlino si scrive allo *Standard*, giornale ministeriale, che il conte Herbert va a Londra per appianare l'affare e che viva corrispondenza passa fra Berlino e Pietroburgo per la questione orientale. E la *National Zeitung*, altro organo ufficioso germanico, dice che la Porta deve intervenire, e che la dichiarazione di illegalità della nomina di Coburgo per parte di tutte le potenze non è necessaria.

Intanto, per opera specialmente della Russia, vanno aggravandosi le condizioni del Governo del principe Ferdinando. La Turchia iniziò guerra di tariffe alla Bulgaria, rimandò assolti i Montenegrini arrestati pel complotto di Varna, ed a Sofia Radoslawow fondò giornale d'opposizione russofilo *Diritti Popolari (Narodni Prava)*, opposizione fomentata anche dalle dure condizioni finanziarie del Governo. Nell'Austria poi continua attiva la propaganda panslavista non solo a Praga, ma a Lubiana, e nella Dalmazia, per opera specialmente del dottor Zigny e del vescovo croato Strossmayer. G. ROSA.

volle sapere. Si direbbe per ciò con tutta la celerità possibile verso il villaggio percorrendo un sentiero che attraversava il bosco che la slitta era costretta di girare.

Le abitazioni del villaggio di Molmo, come tutte le abitazioni della Norvegia settentrionale, sono piccoli chalets di legno, coperte di frasche, ed il tetto abbassandosi dai due lati fino al suolo, dà a queste casupole l'aspetto di tende da campo; durante l'estate si vedono le capre saltellare e pascolare su questi piani inclinati e durante l'inverno pare che ciascuna famiglia dimori sotto un monticello di neve.

Era appena un quarto d'ora che aveva lasciato la slitta, quando Cristiano arrivò nel villaggio, ancora addorrito; strisciò sul tetto della capanna del vecchio Buk e vi nascose coricandosi a pancia terra, coll'orecchio vicino all'apertura del camino. Qualche momento dopo, la slitta arrivò; al rumore dei sonagli la porta di Buk si aprì e il buon uomo, svegliatosi all'improvviso, introdusse i viaggiatori nella sua capanna.

— È mai possibile! — esclamò ad un tratto il paesano riconoscendo in uno dei viaggiatori il suo fratello che da molti anni non aveva rivisto. — Come? sei tu, Ulrico! ma che ti è avvenuto. Che fai? Che cosa ti conduce in paese a quest'ora?

Notizie d'Africa

Suakim, 5. — Disertori qui giunti, oggi, annunziano che l'attacco di ieri contro Suakim fu capitanato da Osman Digma stesso, che l'emiro di Fiè, capo dei Dervisci, fu ucciso.

I ribelli si ritirarono ad Handur durante la notte. Le loro perdite sono considerevolissime.

Massaua, 6. — Le informazioni di oggi lasciano la situazione invariata. Attendendosi stasera o domani, notizie più positive.

Il Negus continua a restare a Debaroa.

Le piccole bande la cui presenza fu constatata i giorni scorsi, sembra fossero incaricate di riferire al Negus se si trova dell'acqua nei soliti pozzi sotto l'altipiano.

Gli abissini segnalati ieri ad Ailet, non si formarono ma provvistisi di acqua, si ritirarono nella direzione di Ghinda.

La direzione al nord di Asmara continua ad essere deserta di abissini.

La nostra difesa costiera

È utile, anche per infondere al paese una sufficiente sicurezza di sé, conoscere ciò che si è fatto in questi ultimi anni per assicurare la difesa costiera.

Sui 15 milioni stanziati per tale scopo nel 1884 nell'esercizio scorso 1888 87, furono spesi 4,000,000. Ne rimangono ancora disponibili 11 milioni sui bilanci 1887 88, 1888 89 e 1889 90.

Nel periodo che corre dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 87 furono acquistate torpedine elettriche automatiche e ad osservazione, si fecero larghe provviste di cannoni a scomparsa e mitragliere a tiro rapido per la protezione dei sbarramenti subacquei.

Vennero fatte commesse di cannoni per le batterie di protezione vicina e di batterie subacquee per il lancio dei siluri, mentre sono già pronti in parte gli accessori necessari per il collocamento di quei potenti mezzi di difesa.

Si fecero inoltre grandi provviste di fulmicotone e si costituirono dotazioni di reofori per scoppio di armi subacquee, si risolsero in questioni relative alle stazioni di accensioni dei ginnetti e furono erette quelle foto-

elettriche per la scoperta e la vigilanza sul mare, collocando inoltre vari semafori fissi in diversi punti strategici.

Si fecero provviste di materiale per stazioni di semafori trasportabili.

Il materiale per sbarramento ed ostruzione contro torpediniere fu pure provveduto, come pure furono eseguite le esperienze a scopo di difesa delle segnalazioni ottiche, rimpiazzo di cavi telegrafici, cannoni pneumatici, ecc.

Nè le cure per il materiale fecero dimenticare quelle del personale, cioè dei quadri e degli effettivi necessari alla difesa delle nostre coste.

L'operosità dimostrata ed i risultati ottenuti sono tali da infondere sufficiente fiducia, ma non sono ancora tutto. Converrà perciò procedere innanzi e incontrare nuovi sacrifici per soddisfare pienamente alle esigenze della difesa delle nostre coste senza danno degli equipaggi.

Corriere Veneto

Oderzo. — Ebbe luogo l'adunanza generale dei soci di questa Banca popolare, che discusse e approvò il conto consuntivo dell'esercizio 1887, dopo la lettura di un'accurata relazione presentata dal Consiglio amministrativo. Con vera compiacenza abbiamo rilevato come questa benefica istituzione tende ad un progressivo, sensibile miglioramento: e, da un rapido sguardo ai bilanci dell'ultimo quinquennio, si siamo persuasi che i risultati fin qui ottenuti sono del tutto soddisfacenti e che l'attuale situazione presenta una lusinghiera e brillante prospettiva.

Difatto, il beneficio netto che al 31 dicembre 1887 emerse in lire 6286,04, si elevò al chiudersi del 1887 a lire 14,520,19; però il capitale sociale che, all'esordio del 1883 era rappresentato dalla cifra di lire 99,953,86 alla fine del 1887 si componeva dell'egregia somma di lire 155,779,43.

Venezia. — Sono arrivati a Venezia il cav. Canavesio e l'ingegnere Mare, e ieri si recarono alla Prefettura ed al Municipio per conferire sull'importante questione della Navigazione fluviale da essi proposta.

In assenza del Prefetto, che trovosi a Roma furono ricevuti dal consigliere delegato Gabardi Brocchi che fece ad essi la migliore accoglienza, promettendo che la prefettura si sarebbe oc-

marimase stupefatto nel trovarsi faccia a faccia con Cristiano il dannato.

— Fate bene attenzione — gli disse il giovane, soffermandosi sulla soglia della capanna — fate bene attenzione! se mai avviene che qualche disgrazia colpisca questa fanciulla io vi metterò una palla nella testa! E Cristiano sparì lasciando il paesano pietrificato.

III.

La sig.^a Bianca di Prevel

La Francia, regina del continente, modificava a suo piacere la carta di Europa; le sue armate vittoriose portavano di capitale in capitale il vessillo della rivoluzione; i suoi soldati diventavano generali, i suoi generali diventavano re. Era il 1810. La Svezia a sua volta aveva offerto la corona di re al figlio di un modesto avvocato di provincia divenuto maresciallo di Francia, offriva al generale Bernadotte il titolo di principe reale.

Il trenta settembre di quello stesso anno 1810, verso le dieci di sera, una via del sobborgo Poissonniere che ordinariamente a quell'ora era solo frequentata da ortolani che si recavano al mercato, era in gran movimento, piena di luce e di schiamazzo; le carrozze stemmate, le berline dalle pa-

cupata di studiare con attenzione il progetto.

Anche il sindaco s'interessò alle cose esposte dal cav. Canavesio e dall'ing. Mare i quali lo assicurarono che la Società per la Navigazione fluviale non avrebbe toccato il richiesto sussidio se non quando fosse giunto il materiale occorrente per l'impresa e l'esercizio fosse già da parecchi mesi iniziato.

LA LOGISMOGRAFIA

Gli articoli dell'esimio prof. Antonio Tonzig ci conducono alla seguente replica del precedente articolista S. R., cui ci sentiamo in dovere di dare con vera compiacenza il posto:

Egregio Sig. Direttore,

I.

Mi accorda Ella benigna ospitalità nel giornale da Lei diretto per rispondere all'egregio prof. Tonzig? Certo che sì, abuso anco questa volta della di Lei gentilezza e ne la ringrazio, assicurandola che io farò ogni sforzo per derubarla del minor spazio possibile del giornale e che io manterrò quella tranquillità di discussione che s'addice a chi vuole sostenere con ragioni un principio e non già soggiogare colla violenza della forma chi alla veneranda età porta il maggior rispetto.

L'egregio prof. Tonzig comincia fino dal suo esordio a battere una via che per un campione di una scienza affatto positiva è falsa. — Egli non apprezza al suo giusto valore le frasi, egli parla di biasimo da mia parte alla scrittura doppia. Se egli rammenta e rilegge il mio articolo troverà che fino dal principio io dichiaro la scrittura doppia essere un ottimo sistema, ma non già insuperabile.

Domando a Lei come a tutti che si compiacciono di leggere queste colonne se ciò sia esprimere un biasimo o se invece non sia un apprezzamento di ritenere buono anzi ottimo il sistema, ma di riconoscere in altro una superiorità; e non è negare all'uno i suoi meriti ma ritenere che l'altro ne abbia di maggiori.

Passa egli poi a riconfermare quanto lo scrittore dell'articolo inserito nel num. 10 del suo pregiato giornale sosteneva, ed a questa sua conferma io opporrò innalterato quanto scrissi

riglie fistose, le *briskas*, le *droskis* dalle ricche livree straniere vi giungevano al galoppo da tutti i punti della capitale per mettersi in fila dinanzi alla corte di un palazzo splendidamente illuminato nel quale entravano gli invitati mentre la folla curiosa si accalava di fronte ai cancelli. Aspettava per vedere in mezzo alla turba gallonnata, piena di lustri e di splendori degli invitati un individuo che pareva la interessasse grandemente. Il palazzo apparteneva al colonnello Prevel che quella sera dava un festino. Benchè il colonnello non fosse addirittura una notabilità spiccata, i suoi saloni ospitavano il fiore della diplomazia e dell'esercito, e dall'aria di sollecitudine che traspariva su ciascuno degli invitati, si capiva che nessuno per qualsiasi ragione avrebbe voluto mancare all'invito. La ragione si era che le circostanze politiche davano a questa solennità un immenso interesse e la turba scintillante degli invitati, come la folla dei curiosi che stavano al di fuori venivano là per un uomo solo.

Come abbiamo già detto, gli svedesi avevano offerto la successione al trono al generale Bernadotte; avevano domandato come unica condizione che il generale abbracciasse il luteranismo ed egli aveva accettato.

(Continua).

APPENDICE

CRISTIANO

IL BASTARDO

DAL FRANCESE

— Vi conoscete qualcuno che si chiami Buck?

— Non vi conosco nessuno, grazie a Dio! so solo che il vecchio Buck abita la seconda casa del villaggio, a destra, entrando.

— Grazie, giovanotto — rispose il postiglione e fece scoppiettare la frusta. I cavalli ripartirono di corsa.

Vi era nell'arrivo di un simile equipaggio, specialmente in quell'epoca dell'anno, qualche cosa d'insolito che colpì Cristiano, tanto più che, durante il dialogo, aveva notato che una ragazzetta di circa dodici anni, posta entro la slitta tra due uomini avviluppati con pelliccie, si era levata al suo arrivo e gli aveva tese le mani con un fare supplicante. I due uomini l'avevano tosto costretta a sedere di nuovo. Evidentemente vi era in ciò qualche cosa di straordinario che egli

in risposta poichè nulla trovo a modificare in quel mio articolo.

Egli poi incomincia a confutare il mio articolo con una sentenza, che cioè io non conosco né l'uno né l'altro dei due sistemi.

E qui mi permetta il sig. Professore di osservare che per quanto riguarda la scrittura doppia è più che azzardata la sua sentenza. Che Egli non fu mai mio professore, né superiore di ufficio, né ebbe meco rapporti tali da poter conoscere quali studi io abbia fatto in proposito: ch'egli non ha avuto campo di conoscere in alcuna occasione in qual modo io sappia applicare il sistema: ch'è d'altronde essendo tale sistema di quella facile interpretazione (come egli pure sostiene) egli non può tacciarmi di eccesso di orgoglio se anco la mia limitata intelligenza mi concesse di comprenderla e di riconoscerne i pregi come i difetti: ch'è quindi per quanto spetta a questa parte della sua sentenza io debba dichiararla una gratuita asserzione priva affatto d'ogni valore.

E pari giudizio egli espone per quanto riguarda la logismografia, portando per questo in campo alcune opinioni di altri scrittori valenti e giuocandone le frasi a suo beneplacito per venire ad una conclusione che se essi vi trovarono quelle difficoltà, io certamente non potea né posso averne compreso il congegno; e qui conceda l'egregio avversario che a lui m'opponga per quanto ora verrò dicendo.

Fino da quando cominciai a dibattersi la lotta fra i due sistemi, nella tranquillità della mia vita burocratica, io non mi formai alcun concetto più favorevole all'uno che all'altro sistema; fino da allora io non mi permisi non già di esporre un giudizio ma nemmeno di formulare un criterio per me stesso, che tendesse all'uno piuttosto che all'altro, perchè non volli mai azzardare opinioni se queste non erano basate su una conveniente profonda cognizione delle due cose, che al mio criterio si presentavano; fino da allora (e son quasi tre lustri) volli da me applicarmi allo studio di questo nuovo sistema, tenendo dietro alla lotta ed agli scrittori che vi si dedicarono sia in senso favorevole che avverso, e ciò per poter da me stesso (e per me soltanto) formarmene quello spassionato criterio che non voleva per alcun fatto avesse a subire le influenze altrui.

Con quella intelligenza e buona volontà (quale essa si sia) che natura mi diede, mi vi applicai, e si convinca l'egregio professore ch'io non vi trovai né quella astrusità di materia, né quella complicazione o confusione, (se vuole anco con mia meraviglia) che a norma del concetto suo rendono impossibile di poterlo comprendere.

Vi riconobbi invece una ragionata coordinazione, una esatta interpretazione della logica, un'evidenza di esposizione dei fatti in relazione al loro sviluppo che cominciava a sentire il bisogno di riconoscere se eventualmente nella pratica attuazione dei principii svolti e delle sue massime io avessi potuto o dovuto ricredermi: poichè le teorie, anco le migliori, talora cadono all'atto della loro attuazione.

E qui la sorte mi fu favorevole, dacchè precisamente sei anni or sono il ministero delle finanze disponeva l'attuazione delle scritture complessa nelle Intendenze di finanza del Regno cominciando così ad iniziare anco negli uffici delle Provincie questo sistema che avea poste le sue fondamenta nella ragioneria generale con esito favorevole: benchè dagli avversari osteggiato.

Tale incarico venne a me affidato e quantunque l'egregio sig. professore azzardi di esporre il suo giudizio che io macchinalmente conosco la Logismografia, mi è forza assicurarvi che senza punto aver d'uopo del suo insegnamento né del suo consiglio, fortunatamente, per uno sforzo della mia volontà non ebbi ad invocare quello di altri; ed a me riesci di poter in non lungo tempo non già macchinalmente tener in corrente i registri necessari ad attuare la disposizione superiore, ma ben anco nella sua parte virtuale esattamente dare quella interpretazione giusta a tutti i fatti amministrativi che mi procurò il plauso della superiorità; dacchè in nessuno non già dei resoconti mensili, ma nemmeno dei conti annuali io ebbi ad avere rimarchi in proposito a' miei lavori; ed a mia mala voglia (ma pure è l'egregio professore che mi obbliga) debbo dichiarargli, ne ebbi anzi il più ampio elogio.

E la soddisfazione che nell'occasione del III° congresso dei ragionieri italiani in Milano il ministero con suo telegramma 14 settembre 1885 che

suonava in questi termini: S. R. vice-segretario Ragioneria eletto rappresentare Ragionieri Provinciali al Congresso Ragionieri in Milano. (Forse sarà anco contro i miei meriti speciali) ma certamente per una convinzione ben diversa da quella esternata dall'egregio prof. Tonzigi, opinava certamente che in fatto di Logismografia non fossi così profano come egli presume ed asserisce.

(Continua.)

Cronaca Cittadina

IL NULLA

È inutile: vi tirano per i capelli. Potete imporre a voi stessi il più trappistico silenzio — potete credere meglio di raccogliere soltanto le opinioni degli altri giornali. Tutto è inutile: vi stuzzicano in mille modi e in tutte le vie.

Adesso è *La Venezia* il campo aperto a queste esercitazioni retoriche. Vi si leggono corrispondenze da Padova firmate con tutte le lettere dell'alfabeto. Veramente il pudore letterario impone la soppressione dell'intero cognome; ma, se non altro, c'è sempre una responsabilità per quanto timida e paurosa.

Ebbene: dobbiamo dirlo una buona volta?

Tutte queste corrispondenze padovane, in alcune delle quali manca perfino la grammatica — in altre la locuzione rende il pensiero turgido e confuso — e in qualcuna, soltanto, si vede un semplice tentativo di buona volontà illuminata e imparziale — tutte queste corrispondenze, diciamo, non ci commuovono in nessuna maniera. Anzi, finito l'articolo, saremo probabilmente pentiti d'averlo cominciato.

Ma... ma, proprio non ne possiamo più.

Guardate p. e. l'ultima seduta del Consiglio. Anzi, tornate prima un po' indietro.

C'è una verità superiore ad ogni confutazione. Padova è stanca di avere da qualche anno a questa parte una Giunta Municipale che non corrisponde né ai suoi bisogni, né alle sue tendenze. Tutti questi Signori, presi ciascuno separatamente, sono egregie e distinte persone. Non parliamo dell'onestà la quale è sempre fuori di questione: parliamo dell'intelligenza.

Ebbene: separatamente, quasi tutti, rappresentano un valore di qualche rilievo. Messi assieme, significano una tale mediocrità da formare per Padova un'epoca memorabile. Negate finchè volete, ma noi, queste cose, le abbiamo sentite cento volte, e perfino dai membri più intelligenti della stessa Giunta.

Un po' alla volta questa rappresentanza Comunale andò sempre peggiorando. Le piccole gare, le meschine invidie, le guerre a visiera calata... oh quale studio psicologico si prepara per un osservatore appena appena discreto!

Tutta questa lotta segreta ma vivace, ha indebolito lo stesso Consiglio. Esso contiene certamente delle intelligenze elette e dei cuori gagliardi. Se sarà necessario, faremo nomi cognomi e soprannomi coll'unico intento nobilissimo di concorrere — per quanto è compatibile colle nostre povesi forze — al bene della città.

Dunque, la Giunta rappresenta una atrofia incarnata e ambulante. Una Giunta nuova non la crediamo possibile per una folla di ragioni delle quali, ora, diciamo solo questa. Essa avrebbe contro di sé, in breve, tutte le ire rientrate — forse la parola è un po' forte, ma, per il momento, non ne troviamo una più morbida — delle Giunte passate, oltre ad una fiducia appena appena benevola di parte del Consiglio.

Dunque... dunque il Consiglio attuale non contiene in sé stesso gli elementi di una rappresentanza vitale.

Che fare? Precisamente quello che è avvenuto nell'ultima seduta. Gabelli è un talento un po' strano, ma è un uomo affatto superiore. Capisce con prontezza ed espone con una mirabile concisione.

Con una parola sola ha definito l'ultima seduta. Fu votato il nulla, egli disse, e col nulla non si governa. Egregiamente.

L'avv. Coletti, che è sempre stato una semplice aurora boreale elevata alla intensità di sole ardente, fece un breve e stonaticissimo discorso. Parve a lui che il Consiglio desse di sé stesso miserando spettacolo, mentre aveva dato prova di virile coraggio.

E, quindi, venne fuori con una delle sue solite mellifue preghiere che la rappresentanza cittadina ebbe il grave torto di ascoltare. Dopo tre votazioni nelle quali il nulla aveva riportato perfino 23 voti sopra 38 presenti, si fece la castroneria — definizione triviale, ma esatta — di votare un rinvio ad altra seduta non solo, ma anche di continuare la seduta pubblica in seduta segreta.

Ma, come? ma come? Chi ha il coraggio di confessare che ci capisce qualche cosa?

Il nulla né si proroga, né vota in segreto: scompare semplicemente, ecco il suo preciso dovere.

Che cosa sarebbe avvenuto? Niente di male, per quanto il signor Saggini — la S misteriosa della Venezia — faccia voti a Idio affinchè, per il bene supremo della città, la scampi dal pericolo e dalla vergogna che la minaccia così da vicino.

Si calmi, si calmi, egregio signor Saggini. Intanto, non sarebbe stato male che lei avesse presa la parola in Consiglio Comunale per scongiurare questa grave iattura. Ci vuol altro che scrivere una corrispondenza per allontanare un così grave e minaccioso pericolo.

Ci vuole ardire e costanza: due qualità, mi pare, che difettano all'egregio e simpatico corrispondente della Venezia.

Ma, basta, per ora. Arrivederci dopo la prossima seduta.

Medici premiati e vaccinazione. — In conformità delle deliberazioni prese dal Consiglio Superiore di Sanità nell'adunanza 21 Novembre 1887 in base alle proposte fatte da questo Consiglio Provinciale sanitario, il Ministero dell'Interno, a termini della Notificazione Governativa Veneta 25 Gennaio 1882 N.° 1882 ancora in vigore nelle Provincie Venete, e Mantovane, ha concesso ai sottototati Medici-Chirurgici i premi e menzioni onorevoli rispettivamente indicati per i servizi da essi prestati nelle vaccinazioni dal 1° Gennaio 1878 a 31 Dicembre 1885.

Anno 1878

Cortesia dott. Antonio medico di Cittadella — Perini dott. Sante medico di Gazzo, ora a Grantorto — Zanini dott. Pietro medico di Este: Menzione onorevole.

Anno 1879

Favero dott. Morando medico condotto in Padova, 2° Premio L. 432.10 — Salvagnini dott. Ulderico medico condotto in Abano — Zangrandi dott. Gaetano medico condotto di Camposampiero: Menzione onorevole.

Anno 1880

Rezzente dott. Giovanni ora medico di Carmignano di Brenta, 1° premio L. 518.52 — Lorigiola dott. Ferdinando medico di Campodarsego, 3° premio L. 345.68 — Astolfi dott. Alessandro medico di volta Barozzo nel Comune di Padova — Bozza dott. Gaetano medico di Teolo — Egano dott. Giovanni medico di Tribano — Rizzi dott. Carlo medico in Carrara S. Giorgio ed in Carrara S. Stefano — Tommasi dott. Girolamo medico di Villanova di Camposampiero: Menzione onorevole.

Anno 1881

Gruber dott. Antonio medico condotto in Limena, 1° premio Lire 518.52 — Astolfi dott. Alessandro medico condotto in Volta Barozzo in Padova — Boaria dott. Bernardino medico comunale di Este — Bozza dott. Gaetano medico comunale di Teolo — Ceoldo dott. Benedetto medico comunale di Padova — Chierighin dott. Giuseppe medico comunale di S. Pietro Viminario — Cortesia dott. Antonio medico comunale di Cittadella — Favero dott. Morando medico comunale di Padova — Menato dott. Federico medico comunale di S. Pietro Montagnon comune di Battaglia — Mascarello dott. Giovanni Battista medico comunale di Carmignano, ora a Ponte di Brenta — Patella dott. Gio. Battista medico comunale di Borgorico — Salvagnini dott. Ulderico medico comunale di Terrassa, ora in Abano: Menzione onorevole.

Anno 1882

Gruber dott. Antonio medico di Limena, 3° premio L. 345.68 — Astolfi dott. Alessandro medico condotto in Volta Barozzo nel Comune di Padova — Boaria dott. Bernardino medico comunale in Este — Bozza dott. Gaetano medico comunale di Teolo — Ceoldo dott. Benedetto medico comunale di Padova — Chierighin dott. Giuseppe medico comunale di S. Pietro Viminario — Cortesia dott. Antonio medico comunale di Cittadella — Favero dott. Morando medico comunale di Padova — Menato dott. Federico medico comunale in S. Pietro Montagnon — Mascarello dott. Giovanni Battista medico comunale di Carmignano, ora a Ponte di Brenta — Patella dott. Gio. Batta medico comunale di Borgorico — Salvagnini dott. Ulderico medico comunale di Terrassa, ora in Abano: Menzione onorevole.

Anno 1883

Bisatti dott. Gio. Batta medico comunale di Piacenza d'Adige — Rossi dott. Luigi medico di Agna — Zanollo dott. Antonio medico comunale di Masi: Menzione onorevole.

Anno 1884

Bellini dott. Costantino medico di Saonara — Bozza dott. Gaetano medico di Teolo — Burlini dott. Domenico medico di Padova — Guadagnini dott. Domenico medico di Padova — Sartori dott. Luciano medico di Anguillara — Tommasi dott. Gaetano medico di Villanova di Camposampiero — Vedovi dott. Aristide medico in Piove di Sacco: Menzione onorevole.

Anno 1885

Pirazzo dott. Giovanni medico a Cartaro, ora a Campodarsego, 3° premio L. 345.68 — Gianese dott. Bernardino medico di Galliera Veneta — Andreis dott. Giacomo medico di Saletto di Montagnana: Menzione onorevole.

Unione Mutua fra gli Agenti Industriali e Commerciali. — Sabato 4 corr. alle ore 9 pom. ebbe luogo l'Assemblea Generale.

Il Vice-Presidente Carlo Ceriotta, esposta una relazione sull'andamento morale della Società in quest'ultimo anno sia dal lato del mutuo soccorso che da quello delle Scuole serali annesse all'Associazione, comunicò il resoconto economico patrimoniale dell'anno 1887. Da questo emerse che le entrate furono di . . . L. 5440.25 le spese . . . » 2924.34 per cui ebbero un avanzo di L. 2515.91

ed il patrimonio ammonta a . . . L. 16646.92

Queste cifre vennero con una accurata relazione esaminate e dettagliate dai Sindaci che conchiusero col domandare l'approvazione, la quale venne ad unanimità votata.

Venne pure approvata a grande maggioranza una aggiunta allo Statuto la quale stabilisce di corrispondere in caso di morte dei Soci un unico sussidio alle loro vedove, orfani minorenni od ai genitori.

Finalmente a scrutinio segreto vennero eletti:

A Vice Presidente il signor Carlo Ceriotta (rielezione).

A Consiglieri i signori Paietta Ernesto (rielezione), Ongaro Francesco, Bianchi Vincenzo, Moretti Gio. Batta (rielezione), Davio Francesco, Szathvary V.° Italo (rielezione), Dagnolo Ettore, Baido Attilio (rielezione).

A Sindaci: i signori Barbieri Ettore (rielezione), Pagnacco Silvio (idem), Schiavonato Vittorio (idem), Salerni Luigi, Flucco Vittorio.

Dopo di che venne sciolta l'Assemblea alle ore 12.

Collegio dei Procuratori.

— I procuratori esercenti davanti questo Tribunale sono invitati ad una adunanza generale straordinaria nel solito locale alle ore 1 pom. dell'11 marzo per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Comunicazioni del presidente dimissionario.

2° Rinnovazione totale del Consiglio.

Società del Tramvia cittadina. — Il dividendo per ogni azione per l'esercizio 1887 sarà di 14.75.

L'assemblea fissò L. 09.30 alla Sezione Rachitici della Società Ginnastica.

La stessa assemblea procedendo alla nomina delle cariche sociali vennero eletti a consiglieri d'amministrazione Gaetano Romiati (rielez.), Giuseppe Callegari (nuova elezione), Giovanni Maluta, Lodovico Maglietta e Francesco Salvadego (rielezioni). A sindaci, Antonio Cardin Fontana e Luigi De Prosperi (rielezioni), Marco Donati (nuova elezione). A sindaci supplenti, Silvio Candeo (rielez.) Alessandro Scalfò (nuova elezione).

Casino del Negozianti. — Si deve proprio dire: *crescit eundo!* La pubblica simpatia per la festa promessa per giovedì va crescendo in modo straordinario; sarà un vero successo. Le nostre signore vanno a gara per cooperare col loro intervento alla riuscita.

Fa freddo e ciò coopera alla riuscita e poi il freddo non si sente troppo quando si balla e splende la luce del gaz e si è in compagnia lieta di belle signore.

Conferenza agraria. — Sappiamo che venerdì 9 corrente alle ore 5 pom. nella sala della Trattoria Favaretti in Brentelle di Sopra il prof. Pellegrini cav. Nicolò terrà la sua seconda conferenza agraria trattando della « Questione Fillosserica e Innesso delle viti ».

Denuncia e procedimento.

— In seguito alla denuncia fatta a mezzo del giornale *L'Adriatico* dal suo noto corrispondente Patavino, questa autorità procedono in via giudiziale a carico di un povero disgraziato reso responsabile di un piccolo reato in danno del Comune di Padova. Così il corrispondente Patavino dell'*Adriatico* si avrà una soddisfazione.

Circolo Filarmonico. — Incominciamo dalla fine per arrivare al principio del programma — incominciamo dalle Meditazioni dell'opera *Faust* di Gounod. Ancora adesso, che è mattino, ci pare di sentirci all'orecchio l'eco gradita dei dolci suoni, l'armoniosa fusione di diversi strumenti ad arco e di harmonium e pianoforte, unione d'istrumenti così perfetta e così efficace da meritare non solo gli applausi ma il bis, ed il maestro Toma Alberto fece dare il bis.

Ancora adesso ci crediamo rapiti dall'eco di quella sublime creazione.

Perchè, voi non lo crederete, ma il cronista ieri sera era proprio in estasi — un po' per la musica, un po' per la vicinanza di qualche « Forma ideal, purissima » le quali cose da sole possono rapire, immaginarsi poi insieme! Donna e musica — l'una scuote il cuore, l'altra le fibre — mettetle insieme tutte due e provatene gli effetti.

Ed innanzi alle bellezze, diremo così, sedute: alle idie bionde dalle orecchie piccine, dai dentini affilati — ai

giovini eleganti — si presentava ieri sera una signorina dalla chioma bruna, dalla fisionomia dolce, dal sorriso vergineo, un'insieme che potrebbe servire di modello al pittore, che volesse dipingere una bella Madonna.

La signorina Dabalà cantò, sollevando le approvazioni e gli applausi, la romanza dell'opera la *Mignon*.

Il giudizio sulla graziosa dilettante, non lo vogliamo dare noi, le valga quello del pubblico.

Poi alternativamente salendo al principio del programma, suonò l'orchestra e cantò la signorina Dabalà.

Avanti sempre così, maestro Toma, questi sono i primi trionfi. Avanti così, le soddisfazioni maggiori vengono poi.

E lei, signorina Dabalà, ritorni presto dalla bella Venezia a dilettarci col suo canto, e ricordi nella sua alma città, che i Padovani del Circolo Filarmónico le vogliono tutti, un mondo di bene.

Ce n'è poi un'altro mondo di bene anche pel Presidente.

Incendio. — Ci riferiscono di un grave incendio avvenuto la notte dal 2 al 3 in S. Pietro in Gù nel fabbricato di proprietà dei co. Chiericati Francesco e Bissari di Thiene ed abitato dai fratelli sigg. Bettinardi.

L'incendio si sviluppò a quanto pare nel fenile; il fabbricato, il fenile ed un porticato per la lunghezza di quasi 50 metri furono distrutti con un danno complessivo di L. 15.000 circa.

In causa del pronto accorrere dei terrazzani venne salvato il vicino palazzo.

Rissa o forimento. — Si parla in città di una grave rissa avvenuta in Galliera Veneta fra alcuni negozianti di bestiami, certi Beltrame fratelli e Cusinato Giacomo, il qual ultimo nella rissa rimase gravemente ferito.

Si ignorano i particolari e le cause che determinarono tal rissa.

Contravvenzione. — La notte scorsa vennero dichiarati in contravvenzione tra dei soliti individui che non sappiamo come qualificare quantunque appartenenti a famiglie civili, perchè si permettevano di spegnere i fanali a gaz che si trovano in Via S. Apollonia. Benissimo.

Una al di. — Fra due amici leggenti il giornale che annunzia come gli italiani abbiano preso a cannonate presso le fonti di Tata gli Abissini:

— Opera poco cristiana quella degli italiani!

— Perché?

— Perché impedirono agli abissini di dissetarsi mentre il Vangelo impone anzi di dare da bere agli assetati.

Bollettino dello Stato Civile

del 5 marzo

Nascite: Maschi N. 21 - Femmine 3.

Matrimoni. — Pegoraro Felice di Angelo, fornaciere, con Borgato Vittoria di G. B., casalinga.

Morti. — Tassa Alba di Antonio di giorni 17 — Sguario Giuseppina di Giovanni di anni 31½ — Montechini Ercole di Felice di anni 4. Tutti di Padova.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 7 Marzo.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	95 25. —
Fine corrente	»	95 42.12
Fine prossimo	»	—
Genova	»	79 25. —
Banco Note	»	203. —
Marche	»	126. —
Banche Nazionali	»	2110. —
Banca Naz. Toscana	»	1105. — ex
Credito Mobiliare	»	984. —
Costruzioni Venete	»	185. —
Banche Venete	»	370. —
Cotonificio Veneziano	»	215. —
Credito Veneto	»	240. —
Tramvia Padovano	»	—
Giudovio	»	—

Due giorni d'un almanacco

7 Marzo Mercoledì — Muore Correggio (Allegri Ant.) pittore sommo. 1493 1534 — S. Tommaso d'Aquino. c. d.

8 Marzo Giovedì — Muore Lambruschini, fiorentino, sommo educatore. 1729 1873 — S. Giov.

MASSIME

La soverchia sottigliezza è una falsa delicatezza; e la vera delicatezza è una concludente sottigliezza.

* Giova talvolta essere zottico, per non essere il giuoco dell'uomo accorto.

La Pleura. — È una membrana sierosa formata come un gran sacco, chiuso da ogni parte che con un segmento avvolge il Pericardio ed i polmoni, penetra fra tutti i lobi, giungendo fino alla inserzione dei bronchi; ed altro segmento ricopre le costole nella loro faccia interna, ed il diaframma nella faccia toracica lasciando, dei spazi triangolari, anteriormente e posteriormente che chiamansi mediastini. Donde viene che la faccia esterna di questo sacco aderisce alle parti con cui si trova a contatto e ne forma come la fodera, e la faccia interna costituisce una cavità che è continuamente irrorata dal siero che segrega la membrana e che la mantiene costantemente lubrica onde il polmone non trovi ostacoli nei suoi movimenti di ispirazione ed espirazione. Cotale membrana va spesso soggetta ad infiammarsi dando origine alla Pleurite o puntura che ognun sa, che è malattia facilissima alla recidiva, funesta nei suoi relitti e frequentemente mortale. Tutti sono disposti a tali infermità, e specialmente coloro che hanno il sangue impuro sia per erpete, sia per reuma, sia per scrofolo ecc. E' necessario adunque per prevenire lo sviluppo o la recidiva della pleurite, come delle altre malattie provenienti dall'erpete di purificare il sangue e specialmente nella presente stagione che più si risvegliano gli umori, perchè tali infermità sono più frequenti. Il migliore purificativo conosciuto è lo sciroppo di Parigina composto del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma premiato otto volte per le sue eminenti virtù. Costa L. 9 la Botiglia.

Depositi in Padova presso la drogheria *Dalla Baratta*, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona drogheria *Negri*.

Un po' di tutto

La chiesa di Lipsia in fiamme

La splendida chiesa dei laterani a Lipsia fabbricata da due anni appena, venne a primo marzo totalmente distrutta da un incendio.

S'ignorano fino ad ora le cause che produssero l'incendio; probabilmente per altro esse stanno nel difetto sistema di riscaldamento del quale si faceva uso.

Omicidio per un po' d'erba

In Terra di Lavoro certo Giuseppe Mangiacapre, colono, accortosi che Salvatore Litzia con altri compagni rubava erba dal suo territorio, gli esplose un colpo di fucile per cui il povero Litzia fu raccolto cadavere.

Un banchiere suicida

A Parigi, è stato ripescato cadavere dalle acque della Senna il signor A. Boulan notissimo nel mondo bancario qual direttore dell'*Assistance Financiere* nella quale ha lasciato un deficit di circa 3 milioni.

Nel 1885 il Boulan comprò in Bulgaria una vastissima foresta da dissodare, e il contratto assicurava all'intermediario una provvigione di un tanto per ettaro di bosco dissodato. La speculazione andò a male; la foresta non poté esser tagliata per mancanza di braccia; tuttavia il Boulan fu condannato a pagare al suo intermediario un milione d'indennità; pagò una prima rata di 100 mila lire, non poté pagare la seconda e si uccise.

La Borsa degli schiavisti

Il *Figaro* fa cenno di un giornale indiano, *Keisar's Hind* (Imperatrice delle Indie) che contiene il bollettino della borsa di Cabul.

I corsi di chiusura segnano da 40 a 60 rupie le « giovani da 11 a 14 anni, » e da 80 a 120 rupie « i giovani sceltissimi. »

I prezzi sono ribassati in seguito a grossi arrivi dal Kafiristan.

Un finto monastero

A Parigi furono arrestate per truffe e sequestro di una giovinetta tre finte monache, le quali tenevano un pseudo monastero per speculazione. Quarantasei giovinette che erano in quella casa dovettero essere ricoverate provvisoriamente nel deposito carcerario.

Un cieco uxoricida

A Marsiglia, un giovane ventottenne, quattro anni fa divenuto cieco, uccise a coltellate la propria bella moglie della stessa età di lui. Egli era divenuto gelosissimo e sospettava gli fosse infedele.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Ultime Notizie

Nostri dispacci

Roma, 7 marzo, ore 8 40 ant.

La situazione d'Africa si mantiene invariata; preveduto però sempre più imminente un attacco.

— Bismarck diresse a Crispi un telegramma di ringraziamento pel voto della Camera sulla salute del principe imperiale e per le parole di Crispi, si accentuano i vincoli d'amicizia che legano le due nazioni.

— Due ufficiali francesi giunsero in uniforme e armati a Ventimiglia ove scesero dal treno. Interrogati dai carabinieri sullo scopo del loro viaggio risposero essersi addormentati inconsciamente. Rimasti nella sala d'aspetto ripartirono col prossimo treno.

— E' imminente la riforma del regolamento dei costumi; fu firmato il decreto che sopprime gli ospitali celtici.

— De Mouy sarà richiamato e sostituito da Cambon, oggi ambasciatore a Madrid e già residente a Tunisi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Madrid, 6. — Il *Liberal* parlando della rottura delle relazioni commerciali tra la Francia e l'Italia dice essere possibile che la Spagna serva di intermediario pel commercio fra l'Italia e l'Inghilterra, e che la Spagna abbiate a trarre grande vantaggio. Il giornale crede sapere che Moret si occupa attivamente della questione.

Telegrammi del nord della Spagna continuano a segnare grandi tempeste di neve.

Londra, 6. — Il corrispondente da Vienna al *Times* conferma che i gabinetti di Vienna Roma e Londra sono informati delle misure che la Russia propone di prendere nella Bulgaria, dopo che sia allontanato Ferdinando.

Costantinopoli, 6. — Ieri il consiglio dei ministri decise di accettare la proposta russa, relativa alla notifica della illegalità di Coburgo. Secondo la decisione del consiglio, la notifica si indirizzerà al governo bulgaro. La decisione fu sottoposta alla sanzione del Sultano. In seguito all'iradè del sultano; la Porta notificò telegraficamente a Stambuloff l'illegalità di Coburgo.

Costantinopoli, 6. — Un telegramma diretto alla Porta a Stambuloff per notificargli l'illegalità dell'elezione di Coburgo sarà prestissimo comunicato alle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Costantinopoli, 6. — Il dispaccio notificante l'illegalità di Coburgo firmato dal Granvisir, riproduce, confermandolo, il telegramma del 21 agosto 1887 del Granvisir a Coburgo e notifica la illegalità della presentazione di Coburgo in Bulgaria.

San Remo, 6. — Il Kronprinz passò benissimo la scorsa notte. Passeggiando in giardino si incontrò col

signor Zilio con cui si intrattene a parlare.

Berlino, 6. — La *Nord Allgemeine Zeitung* riproducendo dal resoconto della Camera italiana d'ieri, ciò che concerne il Kronprinz, dice che questa dimostrazione spontanea ed unanime, è tanto più toccante in quanto che prova che le relazioni della Germania coll'Italia non si basano soltanto sulla decisione dei rispettivi governi, ma sulle simpatie nazionali dei due popoli.

Berlino, 6. — L'imperatore per maggiormente riguardarsi si astenne anche oggi di udire i soliti rapporti.

Reichsanzeiger pubblica il bollettino da San Remo dicente che, contrariamente alle asserzioni dei giornali i medici dichiararono che non esiste fra loro alcun dissenso circa la natura della diagnosi della malattia del Kronprinz e che essi non affermarono l'imminenza di una piaga pericolosa nella malattia. Il dott. Meckenzie è sempre direttore responsabile della cura nello interesse del malato.

F. ZON, Direttore responsabile.

Inserzioni a Pagamento

D'affittarsi

Pel 7 APRILE pross. vent.

Appartamento I Piano Via Tadi, Civ. N. 875.

Appartamento II Piano Via San Giovanni delle Navi, N. 907.

Appartamento a Mezzanini Via San Giovanni delle Navi, N. 907.

Casino con Corte Via Rovina, N. 4194.

Bottega Via Servi, N. 1061 C.

Rivolgersi al Mezzà del signor Giacomo Luzzatto Dina, Via Servi N. 1061 A.

CLOROSI, ANEMIA, PALLIDI COLORI
Impoverimento del Sangue
FERRO BRAVAIS
Il migliore ed il più attivo dei ferruginosi
Deposito nella maggior parte delle Farmacie

Ai Possessori di Obbligazioni del Prestito

BEVILACQUA LA MASA

possono subito arricchire approfittando della proposta di Conversione Volontaria che viene loro fatta dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco, con sede in Genova, Via Carlo Felice numero 10, la quale consegna o spedisce a volta di Carriera per ogni Obbligazione un gruppo di Cinque biglietti dell'Ultima Lotteria di Beneficenza, autorizzata dal Governo Italiano, e sente dalla tassa stabilita colla legge del 1886, la cui estrazione fissata in modo assolutamente

IRREVOCABILE

AL 15 MARZO CORRENTE avrà luogo pubblicamente in ROMA con tutte le formalità e garanzie a norma di legge.

Per due Obbligazioni consegna o spedisce un gruppo di Dieci biglietti. Per dieci Obbligazioni consegna o spedisce un gruppo di cinquanta biglietti.

Per venti obbligazioni consegna o spedisce un gruppo di cento biglietti e relativo dono di un bellissimo Orologio a Remontoir, Cassa e Controcassa argento finissimo con doppia gallonerata in ORO garantito vero di Ginevra.

Le Obbligazioni così convertite possono subito fruttare da lire 250, 500, 1000, 2500, 5000, sino a lire 10000, 15000, 20000, 50000, 100000, 200000, 250000, 297500, e 304500.

Compra anche le Obbligazioni per pagamento a pronti contanti a prezzi da convenirsi per cui i possessori che intendessero realizzarle devono subito farne offerta alla Banca suddetta indicando la quantità delle obbligazioni che possiedono.

C. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N 1442
TEATRO VERDI
Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.



È prossima

LA CHIUSURA della vendita dei biglietti DELL'ULTIMA LOTTERIA

Autorizzata dal Governo Italiano
Esente dalla Tassa stabilita colla legge 2 Aprile 1886

Si Rammenta

Che i biglietti costano ancora UNA lira caduno e concorrono per intero a tutti i premi.

Che i gruppi da 5, 10, 50 numeri del costo di 5, 10, 50 lire possono vincere 5, 10, 50 premi.

Che i gruppi da 100 numeri dal costo di lire 100 oltre alla molta probabilità di vincere sino **Cento premi** hanno diritto al dono di un bellissimo

Orologio Remontoir

cassa e contro cassa argento finissimo doppiamente gallonato in

ORO

garantito vero di Ginevra, che munito di apposito elegante astuccio in tutto raso viene subito consegnato o spedito unitamente ai biglietti franco di spesa in tutto il Regno.

I gruppi da 5, 10, 50, 100 biglietti concorrono rispettivamente a

VINCITE

per lire	304500
"	297500
"	250000
"	200000
"	100000
"	50000
"	20000
"	15000
"	10000
"	5000
"	2500
"	1000
"	500
e al minimo lire	250

Tutti i premi sono pagabili in contanti, subito dopo l'estrazione senza ritenuta o deduzione qualsiasi.

L'intero importo di tutte le vincite trovati depositato in contanti presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di **Venti Milioni**.

L'estrazione fissata in modo assolutamente irrevocabile avrà luogo pubblicamente in ROMA e verrà eseguita con tutte le formalità a norma di legge.

La vendita dei Biglietti è aperta in Genova presso la Banca F.lli Casareto di F.sco, in Milano e Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

In Padova presso i cambiovalute A. Basevi, Carlo Vason e Leoni Ettore.

Nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiovalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dantistica all'Università di Vienna D.r Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D.r cav. Szütz, Virasdy e Röhin in Vienna.

Specialista per otturature di Dent. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **sonamboloni**.

Agli Ebreitani
Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

LEZIONI

di Scherma, Ginnastica e Ballo

Sede del Club

Piazza del Duomo

Per le fanciulle e per fanciulli ore affatto separate.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesarano.

G. CUZZERI & C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.° pag.)

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

VIGLIETTI DA VISITA
a L. 1,50 al cento

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

In **PADOVA** si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In **ESTE** f.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, ha un copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonchè Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette; Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottoni, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricerca un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze e solide garanzie.

1887-88

VII Anno d'Esercizio

CANDEO CARLO

BACOLOGO

App. dalla Regia Staz. Sp. Bac. di Padova

Gabinetto per esami microscopici di farfalle e Semi a tariffa fissa.

da 7 anni esercita questo ramo di industria con esito sempre felicissimo

AVVISA

che le sementi oltre dal provenire dalle migliori Case Bacologhe, egli per maggior garanzia, ne pratica l'esame microscopico e solo dopo constatata l'immunità di malattia nel Seme-bachi — fa la consegna ai clienti. Anche quest'anno vende

SEME - BACCHI

Giallo indigeno per cassa L. 12 — Verde inerec. id. L. 9
Verde giapponese id. L. 9

A PRODOTTO A SECONDA DELL'ALLEVAMENTO

Domandare dichiarazioni ai clienti sul raccolto 1887

Domandasi nel Veneto Rappresentanti con buone provvigioni

PADOVA — Via Bolzonella e Via Livello. — PADOVA

Avviso ai Lettori

All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento del giornali si vende pur

L'Esercizio e L'Eleganza

LA RIFORMA

GRAN GIORNALE DI ROMA POLITICO QUOTIDIANO

ANNO XXI

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle quistioni interne che estere. Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Scelti Romanzi in appendice, italiani e stranieri. Varietà d'ogni genere. Corrispondenze. Servizio telegrafico particolare copiosissimo.

Abbonamento normale alla RIFORMA

L. 24 l'Anno — L. 12 il Semestre — L. 6 il Trimestre

ABBONAMENTI SPECIALI CON PREMI

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e la RIFORMA ILLUSTRATA

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Teatro Illustrato

Il più elegante e completo giornale teatrale d'Italia

Per L. 28 — 14 — 7

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Corriere del Villaggio

Utilissimo giornale agricolo e commerciale

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e lo Sport Illustrato

Ricchissimo giornale delle Caccie e delle Corse

Per L. 26 — 13 — 6,50

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e La Valigia

Giornale illustrato di viaggi e varietà mondiali

OGNI ESEMPLARE

IN TUTTO IL REGNO 5 CENTESIMI IN TUTTO IL REGNO

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici Postali del Regno ed all'Amministrazione del Giornale *la Riforma* - Piazzetta Boncompagn num. 7, palazzo Piombino, in Piazza Colonna - Roma.

Vendesi nei Chioschi e in tutte le Stazioni ferroviarie.

MAGAZZENO SPECIALITÀ

PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

Droghe - Coloniali - Cere

Unico smercio in Padova delle vere CARMELLE Baratti e Milano di Torino

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia

CONSERVE ALIMENTARI

Podere Rossi Schio

Le più economiche e saporite

PASTE-GLUTININA ALL'UOVA

Scatole per 12 minestre cent. 60.

LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI

Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze
Biscotti — The — Profumerie Saponi
Cioccolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere
Assortimento carte da giuoco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

DEPOSITO E VENDITA BINOMATI BISCOTTINI PADOVANI
al dettaglio ed all'ingrosso